

# Il Jobs Act funziona anche sul Lario In un mese oltre mille nuovi contratti

La novità nel campo del lavoro stasera al centro di “Nessun Dorma” su Etv

Nel mese di marzo, il neopresidente dell'Inps, l'economista **Tito Boeri**, aveva annunciato il primo dato nazionale riferito all'entrata in vigore del cosiddetto *Jobs Act*: 76mila richieste di decontribuzione per assunzioni a tempo indeterminato. Un dato relativo ai soli primi 20 giorni di febbraio. Ora, i numeri iniziano a essere dettagliati per provincia. E il direttore della sede comasca dell'Inps, **Filippo Pagano**, spiega come in riva al Lario sia arrivato già oltre un migliaio di richieste di decontribuzione.

«Si tratta di un dato in linea con i valori nazionali - dice lo stesso Pagano - Il che dimostra un interesse significativo attorno a questo strumento». Lo strumento è stato introdotto con la legge di Stabilità 2015 e offre la possibilità, al datore di lavoro, di non versare per i neoassunti i contributi previdenziali per tre anni, con un tetto massimo di 8mila euro, a patto però che l'assunzione sia a tempo indeterminato.



L'Inps di Como ha diffuso i primi dati sull'impatto del Jobs Act in provincia

Mille richieste di accesso alla decontribuzione non si traducono tuttavia in mille nuovi posti di lavoro. In molti casi, infatti, si tratta di posizioni sanate o stabilizzate. Dipendenti con contratti a termine, collaborazioni o partite Iva assunti a tempo indeterminato con gli incentivi introdotti dal governo.

Il *Jobs Act* sarà intanto

al centro della puntata odierna di *Nessun Dorma*, approfondimento giornalistico in onda su Etv dalle 21. In studio, insieme con il conduttore Andrea Bambace, il segretario Pd di Varese, **Samuele Astuti**, **Pietro Locatelli** della segreteria regionale Fiom, il segretario della Cisl dei due Laghi, **Gerardo Larghi** e **Stefano Poliani** di Confindustria.

Corriere di Como 10.3.15

